

Venzone. "Tiere motus" ha avuto una gestazione di due anni; immagini, suoni, simulatori e video per rivivere il '76

Oggi apre il museo del terremoto

Inaugurazione della mostra multimediale alle 10 a palazzo Orgnani Martina

VENZONE. Oggi la memoria di tanti friulani farà un balzo indietro per tornare a 33 anni fa, quando il terremoto portò morte e distruzione in tutto il Friuli. Dopo due anni di lavoro, infatti, il "museo del terremoto" può finalmente aprire al pubblico. Un tuffo nel passato attraverso immagini, suoni, simulatori e video multimediali per rivivere (o conoscere per la prima volta, nel caso dei più giovani) una pagina dolorosa e struggente con il chiaro obiettivo di non dimenticare quell'immane violenza, testimoniata ancora oggi dai numeri: 600 mila persone coinvolte, 989 morti, 2607 feriti, 100 mila senza tetto. L'allestimento permanente di palazzo Orgnani Martina, fortemente voluto e organizzato dall'Associazione comuni terremotati e sindaci della ricostruzione in Friuli, dell'Associazione fra i consiglieri regionali del Fvg, dal Comune di Venzone e dall'Università di Udine, è stato finanziato dalla Regione e dalla Fondazione Crup per un totale di 450 mila euro.

«L'idea di partenza – ha spiegato Franceschino Barazzutti, presidente dell'associazione dei sindaci del terremoto – è quella di far conoscere un fenomeno complesso a chi non l'ha vissuto sulla propria pelle, considerato che il 52% della popolazione della regione oggi ha meno di 44 anni».

All'inaugurazione del laboratorio "Tiere motus – storia di un terremoto e della sua gente" che comincerà oggi alle 10 nel palazzo municipale di Venzone, saranno presenti il sindaco Amedeo Pascolo, i curatori della mostra, l'ingegner Alberto Moretti e l'architetto Floriana Marino, il rettore dell'ateneo friulano Cristiana Compagno, l'ex assessore regionale Roberto Dominici, il presidente dell'Associazione comuni terremotati e sindaci della ricostruzione, Franceschino Barazzutti, l'onorevole Giuseppe Zamberletti, che fu commissario straordinario del Friuli terremotato e il presidente della Regione Renzo Tondo.

Dario Venturini